

Relazione della Presidente al Bilancio di Previsione 2024

Quota annuale 2024: il Consiglio dell'Ordine, come preventivato nel corso dell'anno 2022, quando la quota è stata sensibilmente aumentata, ha deliberato di mantenere inalterata la quota di iscrizione. Infatti, l'aumento era stato valutato programmando la spesa ipotizzata in proiezione per i successivi tre anni in modo da mantenerla poi ferma fino a fine mandato consiliare.

La quota ammonterà dunque anche nel 2024 ad Euro 121,00 per i rinnovi e ad Euro 111,00 per le nuove iscrizioni, queste ultime così suddivise: Euro 56,00 contributo quota, Euro 55,00 tassa di iscrizione.

A tale quota va aggiunta quella relativa alla contribuzione per il funzionamento del Consiglio Nazionale, pari ad Euro 37,00 ad iscritto (*ad oggi non è pervenuta delibera di definizione da parte del consiglio nazionale, da modificare eventualmente*), il costo per l'elaborazione del bollettino da parte dell'Agenzia delle Entrate è pari ad Euro 1,50 ed è a carico di Oaser.

La spesa presunta si mantiene costante in considerazione del venire meno di alcune voci di spesa, come quella inerente il concorso per assunzione a tempo indeterminato dell'unità di personale mancante, ma le spese si mostrano in crescita generale per l'aumento di tutti i costi fissi: il rinnovo CCNL dipendenti ; i nuovi aumenti stimati dei costi energetici; l' aumento delle spese per la sede secondo indice Istat; spesa per obblighi normativi inerenti l'Ordine come ente pubblico non economico ed anche alle scelte politiche inerenti la professione.

La riscossione della quota rimane a cura di Agenzia delle Entrate che seguirà tutte le fasi del processo di riscossione fino al recupero crediti e del versamento diretto al Consiglio Nazionale per la quota spettante.

L'Ordine, come ente di diritto pubblico non economico, è tenuto ad adempiere innanzitutto agli obblighi previsti dalle normative vigenti, ancora più massivi e cogenti, che incidono sulle previsioni di spesa future, sebbene già messi in atto gradualmente dall'anno 2022.

Si rende necessario quindi mantenere la consulenza di un esperto in materia di corruzione e trasparenza, a cui si è aggiunta anche dal 2022 la consulenza necessaria in tema di digitalizzazione, ma soprattutto la previsione di spese per la realizzazione delle innovazioni necessarie ed obbligatorie preventivate nel Piano triennale della digitalizzazione.

Ulteriore spesa in aumento significativo è rappresentata dall'attività, obbligatoria per legge, del Consiglio di disciplina e motivata dal numero sempre elevato di inadempienze degli iscritti relativamente all'obbligo formativo previsto dal DPR 137/2012. Nell'ultima annualità, primo semestre 2023, si sono riscontrati n. 111 fascicoli aperti in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, a cui si sommeranno le segnalazioni di inadempienza relative al triennio 2020/2022. Si deve considerare che, nonostante l'immane lavoro, i numeri degli inadempienti si mantengono pressochè costanti e molto elevati.

La razionalizzazione effettuata circa la spesa, ad esempio riguardo alle spese di conto corrente bancario, per le pulizie della sede, per la consulenza informatica, ci consentono adesso di mantenere un sostanziale pareggio tra spese e le entrate fisse, senza togliere spazio agli investimenti importanti e programmati rispetto alla professione.

Vogliamo ribadire e proseguire nell'impegno di rinnovare e anche implementare per il 2024 l'investimento importante in attività dedicate agli iscritti ed alle politiche che riguardano la professione e la sua promozione nei diversi ambiti.

Ci preme sottolineare:

- il mantenimento dell'attività della Commissione Comunicazione, che ha lo scopo di curare la stessa e la partecipazione degli iscritti alle attività dell'Ente e che quest'anno ha condotto al rinnovo del sito istituzionale ed all'apertura dei canali social;
- la decisa e marcata presenza, anche per il 2024, di un Consulente della Comunicazione e di un Consulente per i social media, con lo scopo di condividere l'attività dell'ente, la sua immagine, la sua posizione a livello istituzionale e politico in modo efficace ed incisivo;
- la realizzazione di eventi formativi sempre più in linea con le politiche dell'Ente, la necessità di posizionarsi come referenti nel panorama delle politiche sociali ed i bisogni degli iscritti, appena indagati con apposito questionario;
- la conferma dell'attività di consulenza legale a favore degli iscritti;
- la programmazione di eventi che diano rilievo ai percorsi in essere, come un evento dedicato alla recente calamità dell'alluvione ed al Servizio sociale in emergenza o gli incontri che si stanno svolgendo in collaborazione con le Università e dedicati all'esperienza di tirocinio;
- il monitoraggio del LEPS supervisione professionale ed il monitoraggio possibile degli altri Leps individuati dall'ultima Legge di bilancio;
- la realizzazione di incontri rivolti agli Assistenti sociali che si sono iscritti all'Albo negli ultimi 5 anni, finalizzati a far conoscere l'Ordine e promuovere il senso di appartenenza e di identità professionale nei giovani colleghi;
- la prosecuzione dell'impegno del Gruppo regionale sul Servizio Sociale in Sanità, referente rispetto alle politiche promosse dall'Ente sul tema e punto di monitoraggio per il LEPS dimissioni protette ;
- il monitoraggio delle segnalazioni degli iscritti in merito ad episodi di aggressività, condizioni lavorative critiche e disagiate, tematiche di ordine deontologico, offrendo ascolto e supporto e promuovendo azioni di contrasto al fenomeno;
- il rinforzo delle attività trasversali e dedicate in Area minori e famiglia già intraprese e quelle inerenti il tema della violenza di genere, con la partecipazione all'Osservatorio regionale Orfani di femminicidio;
- la creazione di nuovi Gruppi di lavoro, orientati alle nuove criticità, alle nuove prospettive ad ai nuovi processi:
- l'impegno all'interno di CUP ER, del Comitato pari opportunità dello stesso e sulle politiche di genere, delle attività di promozione che il CUP realizza, nell'ambito di una integrazione ed una collaborazione intensa con gli altri ordini professionali della Regione ed Area socio-sanitaria in particolare.

Queste le principali attività che si intendono realizzare attraverso la previsione di bilancio 2024, nell'ambito degli obbiettivi programmatici di mandato, primo e trasversale quello di rafforzare la presenza istituzionale e l'incisività politica dell'Ordine Emilia Romagna sul territorio, incrementare la partecipazione ed il coinvolgimento degli iscritti e promuovere il riconoscimento della professione e delle sue istanze non solo in termini di politiche sociali, ma anche sul piano tecnico-professionale.